

## Chiara Lubich e la profezia dell'unità

Un pomeriggio fuori dell'ordinario, domenica scorsa a Cavarzano, per quanti hanno partecipato all'incontro, organizzato dai Focolarini bellunesi, per ricordare i 7 anni dalla scomparsa della fondatrice Chiara Lubich ma soprattutto per rilanciare quella - tra le sue molte proposte - che era ap-

parsa tra le più difficili e alte: il «Movimento politico per l'Unità», lanciato trasversalmente attraverso una serie di incontri in tutto il mondo.

Il pomeriggio di Cavarzano, coordinato da Cristina De Donà e Bruno Bona, ha visto salire sul tavolo le esperienze di Donata Andrich, già impegnata nell'amministrazione del suo Comune di

Canale d'Agordo, e Stefania Garna, che a Santa Giustina ha guidato un comitato popolare che da un problema (l'opposizione a una centrale) si è trasformato in una preziosa risorsa collettiva.

Quindi un filmato ha ripercorso le tappe dell'opera di Chiara Lubich nel campo della riconciliazione politica, culminata nel primo incon-

tro dei Sindaci d'Europa, organizzato a Innsbruck nel 2001. Quella volta tra loro c'era anche Marco Perale, chiamato a raccontare la sua testimonianza di quelle giornate, mentre hanno mandato un testo per raccontare il loro avvicinamento alle proposte dei Focolari anche l'ex assessore Marco Da Rin e l'on. Roger De Menech, contattato da Giulio Battaiaola.

